



Sezione Turismo – Linee guida partecipazione

La Sezione Turismo attuale organizza gite in acque calme, probabilmente si aprirà anche alle acque mosse.

L'obiettivo è di creare una rete o comunità di appassionati di gite per fiumi, laghi e mare in canoa, uniti da idee comuni quali l'interesse e il rispetto per l'ambiente naturale e culturale, lo sport non competitivo, l'assenza di finalità commerciali.

La funzione delle persone di riferimento è di offrire un recapito per concordare con gli altri amici gli itinerari e le date e mettere insieme le informazioni base occorrenti (campeggi, basi di appoggio, ecc.) e organizzare la disponibilità o reperibilità di canoe - in affitto - e mezzi per trasportarle.

Una volta in acqua, la funzione di guida di tali persone termina.

Ognuno partecipa per scelta e se si ritiene in grado di affrontare il percorso, resta responsabile di se stesso, libero di cambiare idea e programma, rispettando le regole di cortesia verso gli altri.

In ogni gita non c'è un capo o un responsabile, ma solo delle persone che già conoscono la zona e che possono dare informazioni e suggerimenti. Chi si sente poco autonomo, individuerà e seguirà queste persone, ma chi è *navigato* fa quel che vuole.

Il gruppo fornirà collettivamente informazioni, consigli tecnici e aiuto, se necessario o richiesto. In caso di comportamenti pericolosi o irresponsabili il gruppo non ha alcuna autorità od obbligo, ma si limita, se il caso, ad una segnalazione alle autorità competenti.

Durante le gite la partecipazione è a proprio rischio e pericolo. Una responsabilità civile di chi ha fornito le informazioni su punti di ritrovo e itinerari, o di qualsiasi partecipante ai raduni per danni di ogni tipo viene assolutamente esclusa. Ogni partecipante è informato che non esiste una funzione di guida né una autorità di sorveglianza in tali persone, ma tali funzioni sono estese a tutti i partecipanti.

Se si partecipa a gite che prevedono campeggio nautico si eviteranno comportamenti che mettono in difficoltà il gruppo di fronte alle autorità di polizia o a terzi, come tenere la tenda montata in ore diurne (vietato), allontanarsi dalla costa se in mare e compiere traversate oltre la distanza consentita (max. 300) senza accordarsi con gli altri, accendere fuochi dove è pericoloso o può creare problemi, lasciare le spiagge sporche, disturbare con musica o schiamazzi, ecc.